

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PESARO = URBINO

--oOo--

Pesaro, li 28 giugno 1946

A TUTTE LE SEZIONI

Cari compagni,

come avrete appreso dai giornali, il presidente del consiglio ha finalmente emesso il lodo arbitrale sulla vertenza mezzadrile con il quale nella ripartizione dei prodotti, vengono riconosciute ai mezzadri gran parte delle rivendicazioni da essi poste durante l'agitazione (vedi allegato).

Siamo certi che a nessuno dei nostri compagni sfuggirà la grande importanza politica di questa prima vittoria ottenuta da questa considerevole numerosa categoria di lavoratori della terra.

Questa vittoria è stata ottenuta grazie all'azione concorde della massa dei mezzadri e all'opera di guida della Federterra e delle Camere del Lavoro di tutte le Province, cioè grazie allo sforzo delle organizzazioni sindacali di categoria. Questo significa che solo attraverso una forte organizzazione sindacale di categoria i lavoratori possono difendere i loro interessi e migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro.

In questa vittoria riportata dai mezzadri ha contribuito in modo decisivo il nostro Partito. Infatti solo, e quasi solo, il Partito Comunista ha sostenuto e appoggiato decisamente e senza tergiversazioni l'azione rivendicatrice dei mezzadri per cui la loro vittoria può e deve essere considerata una vittoria del nostro Partito. E' certo che senza l'appoggio deciso del Partito Comunista i mezzadri non avrebbero potuto ottenere questo primo successo. Sarà compito dei compagni, quindi, popolarizzarlo quanto più possibile.

Una giusta e larga popolarizzazione di questa vittoria ci dovrà permettere di rinfrancare la massa dei mezzadri, rafforzare la loro organizzazione sindacale e sviluppare l'influenza politica ed organizzativa del nostro partito tra tutti i lavoratori della terra.

Certi del vostro interessamento, vi salutiamo fraternamente.-

LA SEGRETERIA

IL LODO SULLA MEZZADRIA EMESSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AI MEZZADRI VIENE ASSEGNATA IN AGGIUNTA AL 50 PER CENTO DEL RACCOLTO UNA QUOTA DEL 7 PER CENTO DEI PRODOTTI PER L'ANNATA 1945 E DEL 5 PER CENTO DEI PRODOTTI PER L'ANNATA 1946.

--OOO--

A tarda notte il Presidente del Consiglio ha firmato il testo del lodo arbitrale sulla vertenza mezzadrile. Diamo i punti essenziali del lodo - che consta di otto articoli.

In esso viene riconosciuto il principio che il nuovo patto di mezzadria dovrà essere liberamente adottato dalle parti. Tuttavia la data di inizio delle relative discussioni viene fissata al primo ottobre 1946.

La vertenza per la ripartizione dei prodotti è risolta con un invito ai concedenti a dare al mezzadro a titolo di compenso per i danni di guerra e disagiata produzione una somma pari al valore del 14 per cento del prodotto di parte padronale ovvero al 7 per cento del totale dei prodotti aziendali del raccolto dell'annata agraria 1945 e ad una somma pari al valore del 10 per cento di parte padronale ovvero del 5 per cento del totale per il 1946.

Per quanto si riferisce al bestiame la clausola consiste di tre parti. La prima si riferisce al bestiame razziato che dovrà essere considerato come venduto e accreditato nel conto colonico per il valore che aveva al momento della razzia. La seconda obbliga il proprietario a reintegrare il bestiame indispensabile per i lavori agricoli entro il primo ottobre 1946. La terza stabilisce che il bestiame da riacquistare sarà pagato per il 70 per cento dal proprietario e per il 30 per cento dal mezzadro mentre viene accreditato a ciascuno per la metà. Quest'ultima clausola vige dove il contratto di mezzadria prevede che il bestiame è di proprietà comune dei contraenti.

Gli obblighi coloniali sono abbonati per gli anni '45 e '46.

Con l'accettazione delle clausole del giudizio dovrà essere ripristinato lo stato di legalità e saranno estinte le azioni giudiziarie in corso,

Altra clausola molto importante è quella per la quale i concedenti sono obbligati a impiegare entro l'anno in corso in opere di ricostruzione e miglioria, il valore corrispondente al 4 per cento del prodotto aziendale del '46, con utilizzazione di braccianti.

Il Presidente del Consiglio nella comunicazione che precede il testo del giudizio informa che la Confida si è rifiutata di dargli il mandato di decidere. Perciò le conclusioni dell'on. De Gasperi non costituiscono una decisione arbitrale giuridicamente vincolativa.-

IL RUOLO DELLA INDUSTRIA ITALIANA NEL COMPLESSIVO

AL TERMINE DELL'ANNO SCORSO LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN ITALIA È STATA DI 1.100.000.000 DI LIRE, CONTRO 1.000.000.000 DI LIRE NEL 1944 E 900.000.000 DI LIRE NEL 1943. PER IL 1945 SI PREVEDE UNA PRODUZIONE DI 1.200.000.000 DI LIRE.

—000—

A terza parte il Presidente del Consiglio ha dedicato il suo discorso, nel quale ha sottolineato la importanza della produzione industriale per la nostra economia. Ha ricordato che la produzione industriale è stata di 1.100.000.000 di lire nel 1944, contro 1.000.000.000 di lire nel 1943 e 900.000.000 di lire nel 1942. Ha sottolineato che la produzione industriale è stata di 1.100.000.000 di lire nel 1944, contro 1.000.000.000 di lire nel 1943 e 900.000.000 di lire nel 1942.

La produzione per la ricostruzione del paese è ritenuta un fatto di importanza capitale. Ha ricordato che la produzione industriale è stata di 1.100.000.000 di lire nel 1944, contro 1.000.000.000 di lire nel 1943 e 900.000.000 di lire nel 1942. Ha sottolineato che la produzione industriale è stata di 1.100.000.000 di lire nel 1944, contro 1.000.000.000 di lire nel 1943 e 900.000.000 di lire nel 1942.

Gli obiettivi economici sono stati definiti per gli anni '45 e '46. Con l'attuazione delle classi del piano dovrà essere ripristinato lo stato di legalità e saranno evitate le azioni di violenza in corso.

Altre classi molto importanti e quelle per la parte di capitale e per la parte di lavoro. Ha ricordato che la produzione industriale è stata di 1.100.000.000 di lire nel 1944, contro 1.000.000.000 di lire nel 1943 e 900.000.000 di lire nel 1942.

Il Presidente del Consiglio nella comunicazione che precede il testo del piano indica come la prima e la più importante delle classi del piano è quella della produzione industriale. Ha sottolineato che la produzione industriale è stata di 1.100.000.000 di lire nel 1944, contro 1.000.000.000 di lire nel 1943 e 900.000.000 di lire nel 1942.